



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Ottobre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2020 - ANNO 76 - N. 284 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

I DATI NELL'ISOLA

Altri 334 nuovi contagi, 2 morti a Catania e Palermo 426 ricoveri ordinari di cui 44 in terapia intensiva

PALERMO. Mai così tanti in questa seconda fase dell'emergenza e ai quali il trend sembra ci voglia pericolosamente abituare.

Per avere un quadro simile dobbiamo portare indietro i giorni del calendario al 19 marzo scorso quando in 24 ore si registrarono 340 positivi con 3.961 tamponi "processati".

Nell'Isola, nel giro di appena 24 ore si sono registrati 334 nuovi positivi, 36 in più rispetto alla giornata di lunedì. C'è anche il record di tamponi: 8.340.

Epicentro del contagio in Sicilia, rimane sempre il capoluogo dell'Isola con la sua provincia con 139 nuovi casi, seguito da Catania con 93, Messina 34, Trapani 22, Siracusa 20, Ragusa 10, Caltanissetta 9, Agrigento 7 ed Enna 0. Attualmente i positivi sono 4.877, mentre sono 4.407 i soggetti in isolamento domiciliare.

In aumento anche il numero dei ricoveri con pazienti che presentano sintomi specifici: 426, ben 22 in più rispetto a lunedì, mentre in terapia intensiva sono 44 gli attuali pazienti ricoverati, due in più sempre rispetto all'altro ieri. Due le vittime: un 91enne, a

Catania, e un 77enne a Palermo. Il totale dei morti, sale così a 341. I guariti sono invece 137.

Ad oggi sono 9.926 le persone che hanno contratto il virus nell'Isola, mentre il totale dei tamponi ha raggiunto quota 561.166.

Intanto ad Aci Catena aumenta la curva dei contagi. Sono saliti ad 11 i casi positivi, 10 in isolamento domestico e uno ricoverato in ospedale. Nel paese, inoltre si contano pure 40 persone in quarantena domiciliare, con tampone negativo. Record di contagi, ben 29 anche ad Augusta. Sempre nel Siracusano ci sono altri 12 positivi a Solarino.

Nel Palermitano, invece, da lunedì sera è tornato operativo il Covid-hospital di Partinico con i primi 20 pazienti ricoverati: 19 in regime ordinario ed uno in Rianimazione. La struttura prevede 34 posti letto che, in base all'andamento epidemiologico della pandemia, potranno essere estesi fino ad 80. A tale dotazione vanno ad aggiungersi 30 posti letto di terapia intensiva e 4 di semi intensiva, sempre per pazienti Covid positivi.

A. F.



IL PIATTO PIANGERÀ?

Divisi. In vigore il nuovo Dpcm con le regole per bar e attività ristorative. Confcommercio: «Una follia». Divisi gli esercenti «ma non faremo i poliziotti»

CONCETTA BONINI pag. IV

VITTORIA

Mercatino, la polizia denuncia
un parcheggiatore abusivo

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

VITTORIA



**La campagna
per le elezioni
sta diventando
sempre più calda**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Ragusa

Ristorazione, quel che resta col nuovo Dpcm

Confcommercio
«È una follia». E i
gestori si dividono
«Dovremmo pure
fare i poliziotti?»

CONCETTA BONINI

La principale polemica di queste ore, anche in provincia di Ragusa aveva anticipato di qualche giorno l'uscita del Dpcm con le nuove misure di sicurezza contro la diffusione del Covid-19. In particolare a Modica sabato notte erano state scattate numerose foto delle principali zone della movida cittadina con centinaia e centinaia di ragazzi assembrati di fronte ai locali e

senza mascherina. Così ieri, quando sono divenute ufficiali le restrizioni, ognuno ha reagito a modo proprio, chi plaudendo a una misura che potrebbe evitare un nuovo lockdown, chi levando gli scudi per difendere una delle categorie già più penalizzate da un provvedimento che per altri versi appare iniquo e incoerente.

«I ristoranti e i bar non sono tra i luoghi più pericolosi per eventuali contagi. A dirlo non è la Fipe, ma l'Istituto superiore di Sanità nel suo monitoraggio settimanale, secondo cui il 77,6% dei contagi, attualmente, avviene in ambito domestico», hanno tuonato subito dalla Confcommercio Sicilia e dalla Fipe regionale. «Non sono certo i ristoranti e le sale di ricevimento a creare l'incremento del Covid», ha detto il presidente Gianluca Manenti: «Questi sono locali in cui ci sono controlli rigorosi su distanziamento e dispositivi di protezione. Ci auguriamo che sia il governo che le



La ristorazione chiede attenzione

«Gli esercizi pubblici sono sicuri»

Il punto di vista di Confcommercio Sicilia fa riferimento alla linea di Luca Richeldi, membro del Comitato tecnico scientifico, espressa in tv venerdì sera su La7. «La stragrande maggioranza dei contagi avviene in luoghi privati - ha detto lo pneumologo del Policlinico Gemelli di Roma -. Io non credo che ridurre di un paio d'ore l'apertura degli esercizi pubblici, quando siano ben regolamentati, possa fare una grande differenza». Una posizione che fa il paio con quella espressa poche ore prima da Massimo Galli, responsabile del reparto di malattie infettive del Sacco di Milano dai microfoni di Radio24. «Queste due prese di posizione sono molto nette - commenta il direttore generale della Fipe Confcommercio, Roberto Calugi - e dimostrano che in questo momento i ristoranti sono un luogo sicuro, anche grazie alle misure messe in campo con la collaborazione dei ristoratori».

Regioni tengano conto di questi pareri prima di tornare a prendere in considerazione misure tanto drastiche quanto inutili, che avrebbero come unico effetto la morte di un settore cruciale per l'economia italiana. È impensabile che il popolo della notte torni a casa molto prima. La sfida per tutti è incrementare i controlli sia dentro che fuori dai locali».

Tra gli esercenti, dicevamo, i punti di vista sono diversi. «Il nostro locale è in una delle zone della movida cittadina, noi siamo i primi a chiedere buon senso ma non possono chiederci di fare i poliziotti con i nostri clienti», dicono Alessandro Di Rosa e Giorgio Cavallo dell'«Hemingway» di Modica, che certamente sarà tra i più penalizzati, data la prevalenza di consumo in piedi nelle ore serali e notturne: «L'unica cosa che chiederemmo sarebbe coerenza e chiarezza. Sostanzialmente le regole ci impongono di chiudere, ma con la sostanziale differenza, rispetto alla prima fase di lockdown, che teoricamente potremmo restare aperti e che a causa di questo non avremo alcun aiuto economico nemmeno per i nostri dipendenti».

Un po' diverso il punto di vista di altri gestori, come il titolare di Rappa Enoteca Giancarlo Antoci, secondo cui «se queste restrizioni potranno servire a mettere un argine alla superficialità e alla noncuranza che caratterizza il comportamento di certi avventori, che ben venga». «Forse - dice Antoci - in questo periodo molti stanno un po' esagerando, come se si dovesse uscire a tutti i costi, moltiplicando affollamenti che in verità non sono correlati a un reale incremento del nostro lavoro e che spesso ci mettono solo in difficoltà. Probabilmente un reciproco atteggiamento di responsabilità potrà aiutarci a gestire correttamente la fase che ci aspetta».

Ancora diverso è il punto di vista dei ristoratori tradizionali, che comunque non vedranno stravolte le proprie regole almeno fino alla mezzanotte e che chiedono solo che tutti le rispettino e che le forze dell'ordine si impegnino maggiormente su questo fronte, a garanzia di tutti. ●

La campagna elettorale ora si fa più calda

Verso il voto. Di Falco presenta tre liste e mette dentro anche l'ex direttore generale di Commerfidi Giuseppe Traina Sallemi a Scoglitti ospita l'assessore regionale Messina, Gurrieri incontra Confcommercio per la sua idea di città

In corso la raccolta di firme per i candidati al Consiglio Oggi Aiello presenta le liste a suo sostegno

GIUSEPPE LA LOTA

Pronte 3 liste del candidato Salvatore Di Falco. Che chiude col botto inserendo all'ultimo momento nella lista "Vittoria Unita" il già direttore generale di Commerfidi, Giuseppe Traina. "In questa partita storica - dice Di Falco - c'è in palio la rinascita della città". In tutto i candidati di Di Falco sono 72, 24 a lista. Due liste hanno già completato la raccolta delle 450 firme necessarie per la presentazione. In Movimento per Vittoria e Scoglitti sta ancora raccogliendo firme davanti al funzionario del Comune pubblico ufficiale.

Questi i nomi dei componenti le 3 liste. Vittoria unita: Bianca Mascolino, Stefano Alia, Giuseppe Malignaggi, Lilianna Mangione, Giuseppe Traina, Daniele Coniglione, Salvatore Rizzo Pipo, Davide Piloto, Ester Occhipinti, Niccolò Nicosia, Viviana Pomillo, Eugenio Cassarino, Tiziana Zaffarana, Giancarlo Malandrino, Francesco Oro, Salvatore Senia, Graziella Gior-

danella, Silvana Di Giacomo, Giovanni Galofaro, Sandra Scollo, Nuccio Di Rosa, Rosario Lamantia, Emanuele Giovanni Arancio Febbo, Monica Abela.

Lista civica "Di Falco Sindaco": Alessia Maria Nicosia, Francesco Cannizzo, Sharon Pisani, Marco Dezio, Rosario Giacinti, Salvatore La Marmora, Elio Cugnata, Sara Siggia, Valentina Tagliarini, Vincenzo Celeste, Damiano Rosario Biagio Amenta, Dalila Alfieri, Giovanni Mangione, Martina Impoco, Emanuele Guastella, Antonietta Iannitto, Giovanni Cappello, Deborah Di Stefano, Simone Occhipinti, Giuseppe Donzelli, Giovanna La Cava, Alessandro Mugnas, Antonietta Ribaldo, Carmelo Zavattieri.

In Movimento per Vittoria e Scoglitti: Maria Carmela detta Marisa Lo Monaco, Walter Cavanna, Emanuele Magno, Rosanna Brighi, Paolo Gurrieri, Salvatore Brancato, Gerardo Bertolone, André Guastella, Salvatore Converso, Francesco Barone, Stefania Baglieri, Antonio Ingallina, Giuseppe Giombarresi, Gabriele Busacca, Giovanna Biondi, Alessandra Vitalunga, Marcello Ingraio, Giorgio Candiano, Giovanni Lombardo, Isabella Messina, Sofia Turtola, Andrea Bellio, Crocifisso detto Luciano Salsetta, Franca Vasile.

Il candidato di centrodestra Sallemi batte sempre su Scoglitti. Nel saloncino parrocchiale della chiesa di Santa Maria di Portosalvo ha organizzato un incontro con l'assessore regionale al Turismo Manlio Messina. Tema: "Scoglitti: sviluppo turistico, opere e rilancio". "E' stato un confronto positivo e proficuo - ha detto Sallemi - Ringrazio per la presenza l'assessore



Giuseppe Traina con Salvatore Di Falco

LA POLIZIA AL MERCATO

Denunciato posteggiatore abusivo

g. l. i.) Nella rete della Polizia di Stato di Vittoria finisce anche un posteggiatore abusivo. Un ventiduenne, con precedenti penali, che da un po' di tempo chiede soldi ai vittoriosi che nella mattinata del sabato si recano con l'auto nell'area dell'ex campo di concentramento per andare al mercato. Il giovane alla vista degli agenti ha tentato di scappare per evitare il controllo ma è stato prontamente bloccato dai poliziotti. Durante la perquisizione è stato trovato in possesso della somma di euro 44,20 in monete di vario formato, provento dell'illecita attività. La

somma è stata sottoposta a sequestro ai fini della successiva confisca secondo quanto previsto dalla legge. G. A., che già in precedenza è stato più volte sanzionato per aver svolto la medesima attività di parcheggio abusivo, è stato denunciato alla Procura della Repubblica. Nell'ottica di una sicurezza "partecipata" la Polizia di Stato continua il suo impegno quotidiano per una maggiore tutela della cittadinanza, confidando nella collaborazione dei cittadini, invitati a segnalare qualunque fatto o forma di illegalità che possa incidere sull'ordine e la sicurezza pubblica.

Messina: a lui abbiamo mostrato quanta potenzialità inespressa abbia Scoglitti e quanto abbia bisogno del sostegno delle istituzioni. Chi amministrerà nei prossimi cinque anni avrà il preciso dovere di indicare qual è l'idea di sviluppo della città in un periodo difficile come quello attuale. Noi lo abbiamo fatto: ieri abbiamo tracciato la città del domani che punta su turismo, accoglienza, grandi investimenti, valorizzazione del pescato e dei luoghi. Abbiamo illustrato all'assessore i progetti già finanziati dalla scorsa amministrazione: nuovo lungomare, piccola pesca, Parco di Ponente".

Il candidato del Movimento 5 stelle Piero Gurrieri ha proseguito il suo cammino elettorale incontrando i vertici di Confcommercio. Alla categoria sindacale sono state avanzate istanze quali il rilancio e il riassetto del centro commerciale naturale di via Cavour, il problema della sicurezza, il rispetto della legalità nell'esercizio delle attività commerciali e dell'ambulante, la rimodulazione delle zone blu, il rilancio culturale della città e la riapertura del teatro comunale per accrescere i flussi commerciali in città, una movida sicura atteso che la stessa è diventata centro di interesse per moltissimi giovani anche di altre città iblee. Gurrieri ha anche illustrato il proprio progetto di installare nel periodo estivo una galleria presso il lido Cammarana da mettere a disposizione, gratuitamente, a commercianti e artigiani, rendendo isola pedonale la zona e istituendo un servizio di bus navetta gratuito.

Oggi pomeriggio sarà la coalizione di Francesco Aiello a presentare al Golden le liste a suo sostegno.

Survivors, si procede a tappe Ieri l'interrogatorio degli agenti che fecero le intercettazioni

Estorsioni. Alla sbarra un sodalizio criminale che operava in città e anche nella zona di Comiso

SALVO MARTORANA

Va avanti a tappe forzate l'istruttoria dibattimentale davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nel processo nato dall'operazione "Survivors" coordinata dalla Dda di Catania con il supporto investigativo di polizia e carabinieri. Il blitz permise - secondo la pubblica accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale riconducibile alla "stidda", che nei comuni di Vittoria e Comiso era dedicato a "estorsioni ai danni di commercianti di prodotti ortofrutticoli e di altre imprese dell'indotto connesso al mercato di Vittoria, così come ai danni di aziende operanti in altri settori economici, come le imprese di onoranze funebri". Ieri sono stati sentiti gli operatori di polizia giudiziaria che hanno effettuato gli ascolti delle intercettazioni e che hanno fatto i riconoscimenti vocali degli imputati. Il lavoro, quindi, sono stati aggiornati al 24 novembre per l'esame dei primi sei imputati. Tra di loro ci sono Giambattista Ventura, 61 anni e Filippo Ventura 65, ritenuti dall'accusa i personaggi di spicco dell'organizzazione, collegati in videoconferenza. In tutto sono 24 gli imputati, oramai

quasi tutti in stato di libertà.

A difenderli gli avvocati Giovanni Mangione, Italo Alia, Giuseppe Di Stefano, Salvatore Citrella, Nunzio Citrella, Gianluca Gulino, Franco Vinciguerra, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Alessandro Agnello, Enrico Platania, Saverio La Grua, Pamela Lizzio. A rappresentare l'accusa

il pm Raffaella Vinciguerra.

Nello stralcio del processo, davanti alla Corte d'Appello di Catania, l'impianto accusatorio ha retto. La Prima Sezione Penale presieduta dal giudice Anna Maria Gloria Muscarella ha condannato Pietro Alessandrello, in continuazione con altra sentenza, a 18 anni e 4 mesi; Francesco Battaglia a 12 anni, un mese e 10 giorni; Emanuele Galofaro, a 18 anni; Marco Papa, 13 anni e 4 mesi (tutti difesi dall'avvocato Maurizio Catalano, con Papa assistito anche dall'avvocato Daniele Scrofani); Giovanni Savio è stato condannato ad 11 anni, un mese e 10 giorni (difeso dall'avvocato Biagio Marco Giudice); Giovanni Cirmi, 8 anni (assistito dall'avvocato Saverio Aloisio). La pena è stata scontata per tutti tranne che per Papa e Cirmi. ●



Il cartellone dell'operazione Survivors

GOLDEN HALL**Domenica arriva Pino Aprile**

Domenica, alle 10,30, presso la sala Golden Hall, si terrà un incontro politico con il giornalista e leader del Movimento 24A Equità Territoriale, Pino Aprile. Saranno presenti gli iscritti e i simpatizzanti dei diversi Circoli siciliani del neonato Movimento nazionale che tenacemente si batte per contrastare il divario sociale e territoriale, rivendicando, come espressamente scritto all'art. 3 della Costituzione, una giusta ripartizione di risorse ed investimenti tra Nord e Sud d'Italia. Insieme domenica a Vittoria per sostenere il candidato a sindaco Salvatore Di Falco, persona reputata dal Movimento fattiva, giusta ed equa.

DOMANI L'ANNIVERSARIO**S. Maria Goretti, festa nel vivo**

Hanno preso il via sabato scorso i festeggiamenti in onore di Santa Maria Goretti. I momenti significativi dalla festa saranno celebrati il 16 ottobre, nel 130° anniversario della nascita della Santa e il 18 ottobre, giornata conclusiva dei festeggiamenti, con il concerto della corale polifonica "Jubilate Gentes", diretta dal maestro Gianna Rizza, a fine messa. Non si potrà tenere la processione esterna a causa delle disposizioni in materia di contenimento del virus, come già accaduto anche per altre festività.

Traffico di droga, la sentenza è fissata a gennaio per gli imputati del processo ai centri dello spaccio

Gli atti. Il pm della Dda ha chiesto otto condanne per 100 anni di reclusione

SALVO MARTORANA

Si dovrà aspettare il 22 gennaio dell'anno prossimo per la sentenza del processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nei confronti degli imputati coinvolti nell'operazione denominata "Fil Rouge" eseguita dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Ragusa, nel novembre 2008. Dopo le arringhe degli avvocati Massimo Garofalo, Daniele Drago e Enrico Cultrone, che hanno chiesto l'assoluzione per i loro assistiti, infatti, il procedimento è stato aggiornato per formali repliche e sentenza. Prima del lockdown il pm della Direzione Antimafia, ha chiesto otto condanne - per complessivi 100 anni di reclusione - e tre assoluzioni



L'operazione Fil rouge

per intervenuta prescrizione del reato. L'attività investigativa ha permesso di appurare l'esistenza di quattro autonome e distinte organizzazioni criminali dedite al narco-

traffico operanti in particolare nei comuni di Comiso, Vittoria e Modica, collegate tra loro da una sottile linea rossa (fil rouge) costituita esclusivamente dagli sporadici contatti avvenuti tra gli imputati per approvvigionamenti estemporanei.

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna a 20 anni e sei mesi di reclusione ciascuno per quelli che definisce i due promotori del gruppo che operava in particolare sulla piazza della Valle dell'Ip-pari, approvvigionandosi di cocaina e hashish a Napoli e Padova. Il collegio difensivo comprende anche gli avvocati Daniele Scrofani, Emilio Cintolo, Daniela Spadaro, Paolo Picci, Clara Strada, Giovanni Burrafato, Maurizio Savarese.

Vittoria, la fumata bianca arriva in serata Il nuovo allenatore è il campano Costantino

Il profilo. Ha fatto vincere il campionato allo Jonica: «Onorato di essere qui»

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Terminata l'attesa per l'ufficialità (si attendeva nelle prime ore della tarda mattinata di ieri) il Vittoria è finalmente uscito allo scoperto con il nome del suo nuovo allenatore. Si tratta di Dario Costantino, giovane tecnico campano reduce dall'esperienza in Promozione con la Jonica e culminata con il salto di categoria in Eccellenza. Dopo una serie di trattative avviate all'indomani della sconfitta interna con l'Armerina, l'accordo definitivo è arrivato dunque in serata, smentendo quelle che alla vigilia erano le voci legate al ritorno in bianco-rosso, nelle vesti di allenatore, dell'ex centrale difensivo Fabio Citronella. Sfumati i tentativi anche con Natale Serafino (ex Scordia), la società ha virato definitivamente sul profilo del tecnico di Salerno, formatosi alla guida delle giovanili della Salernitana in



Il neotecnico Dario Costantino

B. Il curriculum di Costantino registra due promozioni in Eccellenza. Il primo sulla panchina della formazione campana di Buccino (vittoria ai playoff), il secondo, più recente, al timone della Jonica. Sarà suo il compito di riprendere il Vittoria dopo il deludente avvio di stagione. Dopo le dimissioni di Giuseppe Fernandez - giunte subito dopo la sconfitta di domenica - la



Il dg Salvatore Barravecchia

squadra si è ritrovata agli allenamenti sotto la guida del tecnico della juniores, e già da oggi si rimetterà al lavoro seguendo le linee guida del nuovo tecnico. "L'accordo con la società - queste le prime parole di Costantino da allenatore del Vittoria - è stato raggiunto in poco tempo. Conosco bene Vittoria e la grande passione che ruota intorno all'ambiente calcistico". ●

L'Asd Multicar Amarù prima al trofeo Melanzì

I giovanissimi del sodalizio ipparino si sono messi in luce durante il meeting regionale

VITTORIA. Ancora una volta al top. Ancora una volta prima società classificata. Domenica scorsa, al meeting regionale Giovanissimi Trofeo Melanzì, l'Asd Multicar Amarù ha fatto valere la forza delle proprie pedalate, la capacità degli atleti gialloblù di mettersi in evidenza. Questi i risultati ottenuti: terzo posto per Giuseppe Caruso nella categoria G1;

primo posto per Leonardo Carbonaro nella G3; primo posto per Gabriel Minardi e quinto per Giuseppe Papa nella G4; Simone La Rocca si è classificato al secondo posto e Salvatore Caruso terzo nella G5. Sara Caruso, poi, è arrivata seconda nella G5 femminile mentre Margarita Putelli si conferma ancora al primo posto nella G6. "Insomma, meglio di così questo meeting regionale Giovanissimi non poteva andare - afferma il presidente Carmelo Cilia - ancora una volta devo ringraziare tutto lo staff e i nostri atleti per il grande impegno profuso. Determinati risultati non arrivano certo per caso e, piuttosto, costituiscono il frutto di abnegazione e sacrificio costante, gli stessi che stiamo perseguendo dall'inizio della stagione. Nel frattempo, stiamo già programmando la prossima perché intendiamo crescere sempre di più. E non mancheranno le sorprese".



Alcuni ciclisti del sodalizio vittoriese Asd Multicar Amarù. La società prima nella classifica di domenica scorsa al trofeo Melanzì.